



*Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

**Decreto ministeriale recante le direttive sull'attuazione della Misura M2C1 - Investimento 2.1 Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo e modifiche ai decreti ministeriali del 13 giugno 2022, del 5 agosto 2022 e del 30 agosto 2022.**

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e ss.mm.ii., recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni*”, e in particolare l'articolo 4, riguardante la ripartizione tra funzione di indirizzo politico-amministrativo e funzione di gestione e concreto svolgimento delle attività amministrative;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale l'On.le Francesco Lollobrigida è stato nominato Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali;

**VISTO** il DPCM n. 178 del 16/10/2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 6 dicembre 2023, n. 285, recante “*Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste a norma dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, nella legge 21 giugno 2023, n. 74, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 285 del 06/12/2023*”;

**VISTO** il Decreto ministeriale n. 47783 del 31/01/2024, “*Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi del D.P.C.M. n. 178 del 16/10/2023*”, registrato dalla Corte dei conti il 23/02/2024”;

**VISTO** il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTO** il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

**VISTO** il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza come modificato dal regolamento UE 2021/2106 del 28 settembre 2021, che stabilisce gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

**VISTO** il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario



## *Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, e, in particolare, l'articolo 60;

**VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) valutato positivamente con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 che, a seguito della valutazione positiva del Piano nazionale di ripresa e resilienza da parte del Consiglio ECOFIN, ha assegnato alle singole amministrazioni titolari degli interventi le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del PNRR, assegnando, in particolare, al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali la somma di euro 800.000.000,00 (ottocentomilioni/00) per la realizzazione dell'Investimento M2C1 – 2.1 e prevedendo, tra l'altro, che le amministrazioni titolari degli interventi adottano ogni iniziativa necessaria ad assicurare l'efficace e corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e la tempestiva realizzazione degli interventi secondo il cronoprogramma previsto dal PNRR, ivi compreso il puntuale raggiungimento dei relativi traguardi e obiettivi;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

**VISTO** in particolare, l'art. 7, comma 1, secondo periodo del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1 del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021;

**VISTO** l'art. 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

**VISTO** il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

**VISTO** l'art. 17 del citato regolamento (UE) 2020/852, che reca il principio di non arrecare un danno significativo (*Do no significant harm* - DNSH);

**VISTO** il regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;



*Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

**VISTO** il regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017;

**VISTA** la comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01 del 18 febbraio 2021, concernente “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio ‘non arrecare un danno significativo’ a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

**VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*”, e, in particolare, l’art. 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso*”;

**VISTE** le Circolari RGS-MEF in materia di selezione, monitoraggio, rendicontazione e controllo dei progetti finanziati con risorse PNRR, e tra queste quelle emanate nel 2021 (nn. 21, 25, 32 e 33), nel 2022 (nn. 4, 6, 9, 17, 21, 27, 28, 29, 30, 32, 33, 34 e 41), nel 2023 (nn. 1, 10, 11, 16, 19 e 27), nel 2024 (nn. 2, 13, 17, 21, 22, 27) e nel 2025 (1, 15, 22);

**VISTO** il protocollo d’intesa tra il Ministero dell’economia e delle finanze e la Guardia di finanza del 17 dicembre 2021, con l’obiettivo di implementare la reciproca collaborazione e garantire un adeguato presidio di legalità a tutela delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

**VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento dei divari territoriali;

**VISTI** gli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea;

**VISTO** il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L187 del 26 giugno 2014 e con incluso l’allegato 1 per la definizione delle piccole e medie imprese e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la legge 11 novembre 2011, n. 180, recante “*Norme per la tutela della libertà d’impresa. Statuto delle imprese*” e, in particolare, l’art. 7, in materia di oneri informativi gravanti su cittadini e imprese;

**VISTA** la legge 4 agosto 2017, n. 124, recante “*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*” e, in particolare, l’art. 1, commi 125 e seguenti, in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche;

**VISTO** l’art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni, che prevede, tra l’altro, che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati, istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell’art. 14, comma 2 della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di “Registro nazionale degli aiuti di Stato”;

**VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’art. 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e



## *Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

integrazioni”;

**VISTO** il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*”;

**VISTO** il decreto ministeriale del 13 giugno 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 192 del 18 agosto 2022, che definisce le modalità e i termini di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni previste a sostegno degli investimenti materiali e immateriali nella logistica agroalimentare per ridurre i costi ambientali ed economici e per sostenere l’innovazione dei processi produttivi, nell’ambito della Misura M2C1, Investimento 2.1 (“Logistica Imprese”);

**VISTO** l’Avviso del 21 settembre 2022, recante le modalità e i termini di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni previste a sostegno degli investimenti materiali e immateriali nella logistica agroalimentare per ridurre i costi ambientali ed economici e per sostenere l’innovazione dei processi produttivi, nell’ambito della Misura M2C1, Investimento 2.1 “Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo” del PNRR finanziato dall’Unione europea, nonché ulteriori indicazioni utili alla corretta attuazione dell’intervento;

**VISTO** il decreto ministeriale del 5 agosto 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 252 del 27 ottobre 2022, recante “*Disposizioni necessarie all’attuazione della misura PNRR “Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo, tramite miglioramento della capacità logistica dei mercati agroalimentari all’ingrosso*” (“Logistica Mercati”);

**VISTO** l’Avviso del 19 ottobre 2022, recante le modalità e i termini di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni previste a sostegno degli investimenti per lo sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei mercati agroalimentari all’ingrosso, nell’ambito dell’Investimento 2.1 “Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo” della Missione 2 – “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 1 – “Agricoltura sostenibile ed economia circolare” del PNRR, nonché ulteriori indicazioni utili alla corretta attuazione dell’intervento;

**VISTO** il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 30 agosto 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 255 del 31 ottobre 2022, recante “*Disposizioni necessarie all’attuazione dell’Investimento 2.1 “Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo”, previsto nell’ambito della Missione 2, Componente 1, del PNRR, con particolare riferimento alla finalità di sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei porti*” (“Logistica Porti”);

**VISTO** l’Avviso del 21 ottobre 2022, recante i termini e le modalità di presentazione delle domande di accesso ai contributi e gli ulteriori elementi atti a definire la corretta attuazione dell’intervento previsto per sostenere, nell’ambito dell’Investimento M2C1-2.1 “Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo” del PNRR, lo sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei porti;

**VISTA** la “*Convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra il Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. – Invitalia in ordine alle attività di gestione della misura “Sviluppo*



## *Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo” – di cui all’art. 4 del predetto D.M. 13 giugno 2022 (“Logistica Imprese”), che individua l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. Invitalia, società in house qualificata ai sensi dell’articolo 38 del decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, quale soggetto gestore di cui il Ministero si avvale per le attività di supporto tecnico-operativo nell’attuazione dell’intervento in parola – sottoscritta dal Ministero con la predetta Agenzia il 22 dicembre 2022 ed approvata con Decreto Direttoriale n. 658961 in pari data (visto UCB n. 6 dell’11/01/2023, registrato dalla Corte dei conti in data 02/02/2023 al n. 163);

**VISTA** la “*Convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra il Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. – Invitalia in ordine alle attività di gestione della misura “Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo – decreto ministeriale del 5 agosto 2022 per lo sviluppo della capacità logistica dei mercati agroalimentari all’ingrosso operanti nei settori agroalimentare, ittico, silvicoltura, floricoltura e vivaismo e decreto ministeriale del 30 agosto 2022, per lo sviluppo della capacità logistica dei porti in favore dei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo.*” (“Logistica Mercati-Porti”), che individua la ripetuta Agenzia nazionale quale soggetto gestore di cui il Ministero si avvale per le attività di supporto tecnico-operativo nell’attuazione degli interventi in parola, sottoscritta il 6 ed il 20 aprile 2023, acquisita al prot. n. 214234 del 20/04/2023 ed approvata con decreto direttoriale prot. n. 216254 del 21 aprile 2023 (visto UCB n. 203 del 27/04/2023, registrato dalla Corte dei conti il 07/06/2023 al n. 885);

**VISTO** il Decreto del Ministero dell’economia e delle finanze dell’11 ottobre 2021, recante “*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n.279 del 23 novembre 2021, e, in particolare, l’articolo 3;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 06/12/2024, che definisce criteri e modalità per l’attivazione dei trasferimenti di risorse PNRR, per semplificare e accelerare le procedure di gestione delle Misure del PNRR, al fine di favorirne il raggiungimento dei target previsti;

**VISTA** la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio COM(2025) 310 *final* del 04/06/2025 “NextGenerationEU - La strada verso il 2026”;

**VISTA** la Decisione di esecuzione (CID) COM (2025) 15106 del 27 novembre 2025, con la quale, tra l’altro è stata modificata la dotazione iniziale della Misura M2C1 - Investimento 2.1 Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo e rimodulato il relativo target M2C1-10, nei termini di trasmissione di certificati di completamento o attestazione di regolare esecuzione per almeno 72 investimenti materiali e immateriali nei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo;

**CONSIDERATO** che il termine di attuazione dei progetti della Misura M2C1 - Investimento 2.1 Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo rimane fissato al 30/06/2026, fermo restando che la rendicontazione degli interventi e il pagamento dei titoli di spesa possono avvenire successivamente;

**RITENUTO** opportuno adeguare l’attuale disciplina della Misura M2C1 - Investimento 2.1 Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo, in previsione delle scadenze fissate per la chiusura della Misura e a quanto previsto nella Decisione di esecuzione (CID) COM (2025) 15106 del 27 novembre 2025;



*Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

**DECRETA**

**Articolo 1**

*(Finalità e ambito di applicazione)*

1. Il presente Decreto fornisce le direttive necessarie all'attuazione della Misura M2C1 - Investimento 2.1 Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo (di seguito, Misura), tenuto conto di quanto previsto nella Decisione di esecuzione (CID) COM (2025) 15106 del 27 novembre 2025.
2. Il presente Decreto si applica alle Linee Imprese, Mercati e Porti della Misura, di cui ai decreti ministeriali del 13 giugno 2022, del 5 agosto 2022 e del 30 agosto 2022, che si intendono integralmente richiamati.

**Articolo 2**

*(Tempistiche di realizzazione e rendicontazione dei progetti)*

1. Al fine di assicurare il raggiungimento del target M2C1-10, i soggetti beneficiari dovranno assicurare la completa realizzazione degli interventi approvati entro la scadenza del 30 giugno 2026. La realizzazione degli interventi deve essere documentata sulla base delle indicazioni che saranno fornite dalle competenti Direzioni generali del Ministero.
2. Le modalità e le tempistiche di presentazione delle rendicontazioni finanziarie relative agli interventi realizzati saranno fornite dalle competenti Direzioni generali del Ministero.

**Articolo 3**

*(Disposizioni finali)*

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente decreto, si applicano, in quanto non incompatibili, le disposizioni di cui ai decreti ministeriali del 13 giugno 2022, del 5 agosto 2022 e del 30 agosto 2022.
2. Fatte salve le competenze dell'Unità di missione per il PNRR, la Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare vigila sulla corretta applicazione del presente decreto.
3. È fatta salva la facoltà delle competenti Direzioni generali del Ministero di fornire, nel rispetto di quanto previsto nel presente decreto e in ottemperanza alle vigenti norme nazionali ed europee, ulteriori indicazioni finalizzate a garantire il pieno rispetto della normativa, delle condizionalità PNRR, della sana gestione finanziaria e di altri aspetti connessi alla Misura.
4. All'espletamento delle attività connesse al presente Decreto, il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.
5. Il presente decreto è trasmesso agli Organi di controllo per la registrazione ed è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sul sito ufficiale del Ministero.

**Il Ministro**

*On. le Francesco Lollobrigida*